



---

REPETITA IUVANT  
FORME E ASPETTI DELLA RIPETIZIONE

---

CONVEGNO DEI DOTTORANDI  
IN SCIENZE DEL PATRIMONIO LETTERARIO, ARTISTICO E AMBIENTALE

---

Università degli Studi di Milano, 3-4 marzo 2021

---

# BOOK OF ABSTRACTS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,  
FILOLOGICI E LINGUISTICI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA  
E DI STUDI INTERCULTURALI

© 2021 Ledizioni LediPublishing  
Via Boselli 10, 20136 Milano  
[www.ledizioni.it](http://www.ledizioni.it)  
[info@ledizioni.it](mailto:info@ledizioni.it)

*Repetita iuvant. Forme e aspetti della ripetizione*, Convegno dei Dottorandi in Scienze del  
Patrimonio Letterario, Artistico e Ambientale, Università degli Studi di Milano, 3-4 marzo 2021

Prima edizione: marzo 2021

ISBN cartaceo: 9788855264433  
ISBN PDF: 9788855264440

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe: [www.ledizioni.it](http://www.ledizioni.it)



# SOMMARIO

2 **PRESENTAZIONE**

4 **PREFAZIONE**

Patrizia Piacentini

6 **SEZIONE DI STORIA  
E LETTERATURA ANTICA**

*keynote speaker*

Emanuele Marcello Ciampini

14 **SEZIONE DI ARCHEOLOGIA  
E ANTROPOLOGIA**

*keynote speaker*

Valentino Nizzo

24 **SEZIONE DI LETTERATURA  
MODERNA E CONTEMPORANEA**

*keynote speaker*

Giancarlo Alfano

36 **SEZIONE DI STORIA DELL'ARTE  
E DELLA MUSICA**

*keynote speaker*

Omar Cucciniello

# REPETITION, PATTERNS, AND RHYTHM: A MULTIDISCIPLINARY AND DIACHRONIC APPROACH TO FUNDAMENTAL ASPECTS OF ANCIENT AND MODERN CULTURES

Milano, homeland of design, is also the seat of the Doctoral Program in Literature, Arts and Environmental Heritage Sciences of the Università degli Studi. It is a multidisciplinary Program, spanning in time from prehistory to contemporaneity, and in themes from language and literature to music and theater, from archaeology and art to anthropology and geography. When the PhD-students of this Program suggested me the subject of their annual conference, "Forms and Aspects of Repetition" in different cultures and times, I found it particularly stimulating and took up the challenge.

First of all, I thought that the basic rules of design, that is repetition, patterns and rhythm, could be found *lato sensu* in cultures very different from one another, and analyzed with a diachronic approach, seeking to describe and explain processes of continuity and change over time.

Secondly, being an Egyptologist, I recognized in the theme of the "repetition" a basic concept of the ancient Egyptian culture. Just as an example, to repeat an iconographical motif "for the eternity of the eternity", following a common formula of the ancient Egyptians, was inherent in their ideology. The always triumphant king smiting the enemies is a scene repeated with little variants for more than three millennia; feasts and rituals too were repeated over the millennia, using formulae and gestures repeated to increase their force; and in the formulae themselves, as in those of the Pyramid Texts of the second half of the Third Millennium BC, the name of the king was repeated over and over, to increase the magical power of the sentence. In other compositions and in poetry, phrases and words were rhythmically repeated to give more incisiveness to the text. And the examples could be multiplied, analyzing not only writing and language, but also material culture and architecture. Some transformations happened, of course, due to historical or political changes, but the ideology of the eternal return was stronger than them and modeled the image of the ancient-egyptian world that continued up to the present days.

The aspects of repetition are declined in this conference by some renowned scholars and by young PhD-students, with voices coming from very different disciplines that end up in an amazing symphony.

# RIPETIZIONE, *PATTERNS* E RITMO: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E DIACRONICO AD ASPETTI FONDAMENTALI DELLE CULTURE ANTICHE E MODERNE

Milano, patria del *design*, è anche sede del corso di dottorato in Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale dell'Università degli Studi. Si tratta di un programma multidisciplinare, che spazia nel tempo dalla preistoria alla contemporaneità, e nelle tematiche dalla lingua e letteratura alla musica e al teatro, dall'archeologia e arte all'antropologia e alla geografia. Quando i dottorandi di questo corso mi hanno suggerito l'argomento del loro convegno annuale, "Forme e aspetti della ripetizione" in culture e tempi diversi, l'ho trovato particolarmente stimolante e ho raccolto la sfida.

Innanzitutto, ho pensato che le regole di base del *design*, cioè ripetizione, *patterns* e ritmo, potessero essere individuate, in senso lato, in culture molto diverse tra loro e analizzate con un approccio diacronico, cercando di descrivere e spiegare processi di continuità e di cambiamento nel corso del tempo.

In secondo luogo, essendo un'egittologa, ho riconosciuto nel tema della "ripetizione" un concetto fondamentale dell'antica cultura egiziana. A titolo di esempio, ripetere un motivo iconografico "per l'eternità dell'eternità", secondo un'espressione comune degli antichi Egiziani, era insito nella loro ideologia. Il re sempre trionfante che colpisce i nemici è una scena ripetuta con piccole varianti per più di tre millenni; anche feste e rituali si sono ripetuti nel corso dei millenni, utilizzando formule e gesti ripetitivi per aumentare la loro forza; e nelle formule stesse, come in quelle dei Testi delle Piramidi della seconda metà del Terzo Millennio a.C., il nome del re era ripetuto più e più volte, per aumentare il potere magico della frase. In altre composizioni e nella poesia, frasi e parole venivano ripetute ritmicamente per dare più incisività al testo. E gli esempi potrebbero moltiplicarsi, analizzando non solo la scrittura e la lingua, ma anche la cultura materiale e l'architettura. Alcune trasformazioni sono avvenute, ovviamente, a causa di mutamenti storici o politici, ma l'ideologia dell'eterno ritorno è stata più forte di esse, e ha modellato l'immagine del mondo antico-egiziano che è giunta fino ai giorni nostri.

Gli aspetti della ripetizione vengono declinati in questo convegno da illustri studiosi e da giovani dottorandi, con voci provenienti da discipline molto diverse che si fondono in una straordinaria sinfonia.

**PATRIZIA PIACENTINI**

Professore Ordinario di Egittologia  
Coordinatore del Dottorato in  
Scienze del Patrimonio letterario, artistico e ambientale.  
Università degli Studi di Milano  
patrizia.piacentini@unimi.it